

Conferenza stampa XVIII Giornata dell'Economia Scaletta del Presidente Marco Galimberti

Martedì 23 giugno 2020, ore 11.30

- Quella odierna è la **prima conferenza stampa promossa sul territorio lariano dalla Camera di Commercio di Como-Lecco negli ultimi mesi** (ovvero da prima del *lockdown*). Abbiamo voluto tenerla **di persona**, guardandoci in faccia, sia per l'importanza dei temi trattati, sia per dare un **segnale di "normalizzazione"**. Veniamo da un periodo davvero difficile per i cittadini, le imprese, le Istituzioni e la società lariana, lombarda e italiana; pur con le dovute cautele, è tempo di tornare a quel confronto diretto e a quel lavoro "gomito a gomito" che ha sempre dato buoni frutti.
- **Oggi presentiamo e pubblichiamo due Report** approfonditi e di ampio respiro. Il primo è quello della **"Giornata dell'Economia"**, appuntamento annuale nato nell'ambito del Sistema camerale quasi vent'anni fa, volto all'illustrazione di tutti i dati, i valori e le traiettorie economiche dell'anno passato, a supporto della programmazione delle scelte strategiche dei soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento. In questa 18^a edizione, data l'emergenza Coronavirus in atto, ancor maggiore è stata l'attenzione rivolta alla **raccolta dei dati e degli scenari dell'anno in corso**: la quarta sezione del *Report* è ad essi interamente dedicata, e molti saranno illustrati tra breve. Anche per questo la tempistica dell'appuntamento è stata riportata al periodo originario (maggio/giugno): infatti l'anno scorso la "Giornata" si era tenuta in novembre, considerato che la nascita della Camera di Como-Lecco era avvenuta a fine marzo **In autunno pubblicheremo un ulteriore focus sull'andamento dell'economia lariana ai tempi del Coronavirus**, con dati aggiornati e con tutte le fonti disponibili.
- Il secondo *Report* che presentiamo in questa conferenza stampa è stato realizzato con **CRESME Ricerche** (impostato prima dell'emergenza Covid-19) e si intitola: **"Scenari economici e di mercato dell'area lariana favorevoli allo sviluppo di investimenti"**. Più tardi daremo la parola all'Architetto Lorenzo Bellicini, Direttore di CRESME Ricerche, che ci segue in videoconferenza, per una sintetica disamina dei *trend* e delle prospettive del mercato immobiliare comasco e lecchese. Il *focus* immobiliare ben si collega con l'andamento del **settore turistico, a cui il Report della "Giornata dell'Economia" dedica una sezione molto "densa"** (la terza): il collega Giuseppe Rasella, Membro della Giunta camerale con delega su Turismo e Cultura, approfondirà questo tema strategico, considerato il ruolo di "volano economico" e le sinergie con tutti gli altri comparti dell'economia lariana.
- **La "tempesta" del Coronavirus si è abbattuta come un fulmine a cielo (relativamente) sereno,**

perché le aziende lariane avevano appena chiuso un anno tutto sommato positivo. È importante **partire dalla situazione di fine 2019**: infatti per molti settori (a partire proprio dal turismo) quei valori rappresentano il “picco massimo” che si dovrà cercare di recuperare più in fretta possibile (una vera e propria “pietra di paragone”), ma che – come è accaduto anche nella crisi iniziata a fine 2008 – potrebbero richiedere molto tempo per raggiungerli e superarli. In sintesi:

- **saldo della bilancia commerciale 2019 positivo e in aumento**: (+4,6 miliardi di Euro, +2,8%, contro il -6,6% lombardo, che è pure negativo per oltre 7 miliardi);
- **tasso di disoccupazione in calo** (per Como, dal 7,3% al 6,4%; per Lecco dal 5,6% al 5,3%) e **tasso di occupazione in crescita** (a Como dal 66,7% al 67,2%; a Lecco dal 68% al 68,9%);
- **aumento dei posti di lavoro nell'area lariana** e riduzione della mobilità lavorativa;
- **calo di fallimenti e protesti**; la **cassa integrazione** viceversa era aumentata, ma restando su valori molto inferiori a quelli degli anni della crisi;
- **graduale rafforzamento delle forme di impresa più strutturate** (società di capitale +1,9%);
- **forte crescita dei flussi turistici**: arrivi e presenze nell'area lariana +11% (a Como entrambi +10%; a Lecco addirittura +20%); in particolare, **turisti stranieri in crescita a doppia cifra** (+14%).

Il territorio lecchese aveva sofferto più di quello comasco per il rallentamento dell'*automotive* tedesco (sappiamo quanto peso ricopra la meccanica nell'economia locale), eppure anche la riduzione del **numero delle imprese** (Lecco -0,7%, contro il +0,2% di Como) appariva il frutto di processi di concentrazione, più che di situazioni di crisi.

- **Tutto è cambiato drasticamente con l'emergenza Covid-19**. Il *lockdown* ha comportato un forte rallentamento dell'economia lariana già nel **1° trimestre 2020** (e purtroppo ci attendiamo dati molto negativi anche nel secondo). Produzione, ordini e fatturato dell'**industria** comasca registrano riduzioni intorno ai 10 punti percentuali; quella lecchese evidenzia un calo della produzione di oltre il 4%, mentre ordini e fatturato scendono di 5 punti percentuali. I valori dell'**artigianato** sono sulla stessa falsariga: in entrambe le province sono tutti compresi nella forbice tra -9% e -11%. In diminuzione il valore aggiunto di **commercio** (Como -8% e Lecco -5,5%) e **servizi** (rispettivamente -7% e -15%). Per ora sembra tenere l'**occupazione**, ma è esplosa la **cassa integrazione** in deroga; nei prossimi mesi le mancate assunzioni e rinnovi di contratti si faranno sentire.
- La **resilienza** del tessuto economico lariano era già stata testata con successo nel corso della lunga crisi partita a fine 2008. Questa è un'emergenza diversa, causata da uno *shock* ancor più violento della domanda e dell'offerta, e soprattutto da un **impatto asimmetrico**: alcuni settori si sono completamente fermati (ad esempio il turismo: tra marzo e maggio Polis e ISTAT stimano in oltre 120 milioni di Euro la mancata spesa nell'area lariana dei visitatori), altri hanno lavorato a pieno ritmo (si pensi al farmaceutico o alla filiera legata ad alcuni comparti dell'alimentare); alcune imprese si sono riconvertite a nuove produzioni (mascherine, sostanze igienizzanti, ecc.), altre hanno colto le

opportunità della vendita *online*... La tempesta è arrivata all'improvviso, ma anche **la ripartenza può essere decisa**, a patto di riuscire ad evitare ricadute (ovvero ulteriori *lockdown*) e di non perdere la nostra base imprenditoriale. Per questo la Camera di Commercio è impegnata, al fianco di Istituzioni, Associazioni di categoria, *stakeholder* e società lariana, a sostenere le imprese con atti e fatti concreti. Come nel 2008, **non ci sarà un ritorno allo "status quo"**: le aziende dovranno innovare la loro struttura organizzativa e le competenze del personale, ripensare la gamma dei prodotti/servizi, le catene di fornitura (gli esperti prevedono che le filiere globali si accorceranno ridando centralità al territorio), le strategie di vendita (a partire dai canali *online*). Non sarà facile né immediato. Per fortuna conosciamo il **carattere combattivo delle aziende lariane**, guidate da imprenditori capaci e ben consapevoli di non poter rinunciare all'*expertise* dei propri lavoratori: anche dopo la crisi del 2008 il contraccolpo negativo sull'occupazione è stato limitato.

- Dobbiamo **sostenere il nostro tessuto economico** con un *mix* di azioni mirate per i settori più in difficoltà e di misure trasversali, immediate e di medio periodo. Credito, semplificazione, posticipazione delle scadenze amministrative, supporto nell'implementazione dei protocolli di sicurezza, formazione di figure professionali (si pensi ad esempio alle nuove competenze richieste agli esperti in sicurezza), accompagnamento alla digitalizzazione, all'internazionalizzazione, all'aggregazione di imprese. Non siamo rimasti a guardare: **la Camera di Commercio** ha già messo a disposizione 1,35 milioni di euro per azioni concrete, per esempio a sostegno della liquidità, della **sanificazione degli ambienti** e **messa in sicurezza dei lavoratori**. Molto altro riteniamo nostro dovere realizzare, utilizzando ulteriori risorse.
- Dobbiamo essere consapevoli che "nessuno si salva da solo", e in questa direzione abbiamo profuso molte energie. **La Camera di Commercio ha consolidato nel tempo un ruolo di "anello di congiunzione"** tra livello locale e centrale, tra economia e politica, tra pubblico e privato. Da circa dieci anni sul territorio comasco la Camera promuove il "Tavolo per la competitività e lo sviluppo" quale luogo di confronto degli *stakeholder* provinciali. Sul territorio lecchese la Camera ha aderito alla proposta di coordinamento di Provincia e Comune di Lecco; posso anticiparvi che stiamo lavorando per far nascere un vero e proprio "Tavolo per la competitività" anche sul territorio lecchese.
- Nel futuro, anche prossimo, le **iniziative** a supporto delle nostre imprese e dell'intero sistema socioeconomico saranno efficaci solo se **condivise da tutti gli attori territoriali**. Un banco di prova molto serio è già di fronte a noi: lo scorso 18 maggio, proprio qui a Lariofiere, la Regione ha promosso un incontro con l'obiettivo di raccogliere contributi di riflessione e proposte sulle priorità verso cui indirizzare le ingenti risorse economiche (3 miliardi di euro) che la Regione stessa metterà a disposizione dei territori nella fase della ripresa, per misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale.

Anche con riferimento a questa iniziativa regionale, il Consiglio e la Giunta della nostra Camera stanno già lavorando alla **riprogrammazione della complessiva azione camerale a breve/medio termine**, imposta dalle gravi conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria in atto, anche con l'obiettivo di condividere nuove progettualità e linee di sviluppo con gli altri attori del territorio lariano: **da soli si va più veloci, insieme si va più lontano.**